Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 2 Settembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 209

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Dopo la pace.
Il malcontento dei giapponesi.
L'incertezza del futuro.

Londra, 1. L'*Agenzia Laffan* riceve da Portsmouth che, mentre i membri della missione russa celebrano la chiusura della conferenza come una grande vittoria e fanno scorrere lo champagne a torrenti; i giapponesi sono convinti che il trattato sarà funesto pel Giappone e che presto o tardi dovranno combattere ancora la Russia. Uno di essi ha fatto la seguente dichiarazione:

«La Russia non ha l'intenzione di abbandonare Sacaline o di sostenere una parte secondaria nella Cina orientale. Da una parte e dall'altra vi è l'impegno di non fortificare Sacaline. Così la piccola parte di territorio ottenuta dal Giappone non è di alcun vantaggio strategico. I forti che la Russia possiede sulla fronte della Correa rimarranno in piedi ma non potranno esserne costruiti altri. La Russia sarà in grado di minacciare il Giappone da Carpin e mettendo una nuova base a Vladivostoc, potrà inquietare l'avversario anche per mare. Certamente non sarà in grado di misurarsi col Giappone se non fra molti anni; ma quando avrà ricostruita la sua flotta, sono convinto che ritenterà la prova contro di noi. E' un cattivo trattato.

* * *

Ragionamenti analoghi si stampano al Giappone, dai giornali radicali, i quali dicono addirittura «vergognosa» la pace conclusa.

Le liquidazioni ferroviarie

I ministri Carcano e Ferraris si stanno occupando, in questi giorni delle liquidazioni ferroviarie. L'on. Carcano, a tutti coloro che lo hanno visitato in questi giorni, ha espresso la sua soddisfazione sia per i buoni risultati ottenuti finora coll'esercizio di stato, sia per il largo appoggio che il mercato europeo concede al credito italiano.

Questo, egli ha detto, non solo ci renderà meno difficile la liquidazione ferroviaria, ma ci spianerà la via alla conversione della rendita.

Il Governo si occupa ora dell'arbitrato, a cui dovrà essere deferito l'esame delle parti contestate delle liquidazioni ferroviarie; e dell'arbitrato si occuperà il Consiglio dei ministri del 10 settembre.

L'on. Carcano, per tutte le operazioni del tesoro nei riguardi delle liquidazioni ferroviarie, si giova molto dell'opera del comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, la cui competenza è a tutti nota e che è in ottime relazioni personali colle principali case bancarie europee.

— Si smentisce che, per il momento, il ministero stia occupandosi alla conversione della rendita. Sono troppe le incertezze attuali del mercato finanziario, perchè vi si possa pensare come a cosa da farsi in breve tempo.

— A Lovero (Lombardia) è morto a sessant'anni il cav. Alessandro Poli, che fu celebrato tenore nei primi teatri dell'Italia e dell'estero. Lascia una sostanza di tre milioni. Decisamente, chi canta può fare fortuna!

— Sono finite le grandi manovre nell'Italia meridionale, alle quali assistettero anche i Sovrani.

— Certa Luigia Ceretti, trovandosi in treno sulla linea Albano Roma, fu presa dai dolori del parto e diede alla luce un bel bambino.

Interessi cittadini.
La questione dell'Istituto Uccellis.

(Continuazione e fine).

E tanta larga strada si fa questo concetto che persino gli istituti femminili regi e già aristocratici, ad esempio il Collegio Reale delle fanciulle di Milano, sentono la necessità di modificare il loro indirizzo educativo e disposizioni governative recenti, con opportune riforme di programmi onde rendere possibile a quelle signorine il conseguimento della licenza normale. E si pensi che solo pochi anni fa nessuno si sarebbe nemmeno sognato che da quell'Istituto potessero uscire delle maestre elementari: il pensarlo soltanto sarebbe parso una eresia.

Ma ritornando al nostro Uccellis dobbiamo ripetere che il lasciar aperta alle allieve una via che le abiliti al magistero più che utile sarà, almeno per ora, necessario. Diversamente operando lo si trarrebbe a rovina, e qui siamo proprio agli antipodi all'articolista del *Giornale di Udine*. E' una larga esperienza che parla. Anche in quest'ultimo anno tutte le allieve dell'ultima classe vollero conquistarsi il loro bravo diploma di maestra e fecero splendida prova. Una persino si beccò la licenza d'onore. Lode a lei. E probabilmente nessuna di quelle allieve concorrerà mai ad un posto di maestra ed entrerà mai in una scuola ad insegnare a leggere, a scrivere a far di conto agli scolaretti.

Ma c'è un altra ragione e di grande peso la quale consiglia a non abbandonare l'indirizzo magistrale. La Commissaria Uccellis mantiene sette graziate nel Collegio. Sono queste fanciulle in generale d'ingegno, di famiglie benemerite ma disagiate, alle quale l'Istituto non appena compiuto il corso d'istruzione, deve fornire il mezzo il più sicuro possibile di bastare a sè stesse. Ed il mezzo è appunto il diploma di licenza normale col quale possono poi con studi ulteriori conseguire l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia, del francese, del tedesco, p ssare alle scuole superiori di Firenze e di Roma. E parecchie allieve dell'Uccellis tentarono e con successo quelle vie. Però, ripetiamo, condizione sine qua non, il possesso della licenza.

Del resto nulla toglie che fanciulle bene istruite e bene preparate per il magistero, non possano divenire «buone massaie, brave padrone di casa, madri illuminate e previdenti» come avrebbe più volte ricordato il signor articolista. Conveniamo tuttavia che un indirizzo più specializzato, per chi intendesse dedicarsi solo colla necessaria educazione e coltura alle cure della famiglia, sarebbe il meglio: ed anche a questo la commissione incaricata della riforma aveva pensato, ma le sue proposte che, per ragioni che diremo più innanzi, non poterono finora essere tradotte in atto, è sperabile lo siano in un non lontano avvenire.

L'istruzione che si dà nel Collegio Uccellis è distinta in tre gradi: vi è un eccellente corso elementare per le fanciulle dai 6 agli 11 anni nel quale, anche a scopo di coltura e di educazione speciale, alle materie di legge si aggiungono il francese, il tedesco, il disegno. Segue il corso così detto complementare di altri tre anni dove si svolgono e si amplificano gli insegnamenti precedenti, compiuto il quale si ottiene un diploma che ha un certo valore e corrisponde presso a poco alla licenza tecnica. Sempre però, per non dimenticare lo scopo primitivo dell'Uccellis, si è aggiunto in questo corso il tedesco non obbligatorio, come al contrario crede l'articolista del *Giornale d'Udine*, ma facoltativo, e s'insegnano anche elementi d'agronomia.

Nulla vi è di superfluo, anche in ciò che riguarda la coltura delle buone madri di famiglia, i programmi s'adattano allo scopo abbastanza bene; non sono, per buona sorte, quei soliti farraginosi e gonfi delle altre scuole ed hanno uno svolgimento ampio sì, ma col debito rispetto all'antico adagio, non multum sed multa, tenendo presente che il cervello delle fanciulle non è un sacco da rimpinzare di roba il più possibile, ma un organo delicato da plasmare e da perfezionare.

E questo corso complementare è pareggiato per tutti gli effetti legali ai governativi, e fu indiscutibilmente ottimo, necessario provvedimento il pareggiarlo, provvedimento che costò non poche e non brevi fatiche ed il cui merito va ascritto alla amministrazione presieduta dal comm. Perissini, la quale, come abbiamo detto, accettò le proposte della commissione per la riforma. Per esso si assicurò meglio la vita dell'Istituto, ebbe incremento la popolazione scolastica, ed i benefici effetti, che già si manifestano, si faranno meglio sentire in seguito. Il pareggiamento s'imponeva. per esso si ottenne, e l'articolista non lo sa, che le alunne dell'Uccellis potessero godere di quei vantaggi, almeno tali ritenuti delle famiglie ed ai quali tengono moltissimo, che la legge accorda agli inscritti nelle scuole governative e cioè certe agevolezze negli esami e relative dispense, facoltà di sostenerli davanti a commissioni composte dei propri insegnanti, pagamenti di una tassa di diploma semplice invece che tripla. Numerosi, gravi e non infondati erano i lagni delle famiglie, e senza il pareggiamento, l'Istituto si sarebbe spopolato.

Provvisorio prima, poi solo adesso definitivo, dopo tre anni di una serie mai finita di note burocratiche, deliberazioni, schiarimenti, raccomandazioni, giunse il chiesto pareggiamento e così l'Istituto si avviò per il meglio e comincia a rifiorire perchè già nella prima classe del corso complementare si ebbero quest'anno trenta alunne, numero non mai prima raggiunto, ventidue alla seconda, e quel corso si presenta perciò bene costituito come scuola a sè e dà buonissime speranze per l'avvenire, tanto da far prevedere che le classi ordinarie non potranno, in tempo, forse non lontano, bastare per l'affluenza delle alunne e che sarà necessario ricorrere allora a qualche classe aggiunta.

E le fanciulle arrivano così ai 14 o 15 anni d'età con un corredo di cognizioni, che è quello di cui non può andar sfornita una giovine colta ed educata, che vuol diventare una buona madre di famiglia.

Al corso complementare tiene dietro il corso superiore, pur esso di tre anni, il quale fu sempre poco popolato, ma col substrato d'una buona istruzione precedente e per l'aumento della scolaresca nel corso precedente, è assai probabile si rinvigorisca e che gli sia riservata più prospera vita. La scarsa frequenza trova poi ragione nel fatto che molti genitori credono sufficiente per le loro figliuole l'istruzione del corso complementare, che si compie verso il 14.mo anno di età, e non le mandano più a scuola.

Nel corso superiore si dovrebbero più che mai sviluppare gli insegnamenti che mirano a formare donne atte al savio governo della casa, ed a questo, per tener sempre ben fermo lo scopo dell'Uccellis, ha pensato la più volta ricordata Commissione. Quindi in quel corso: lettere italiane, lingue e letterature straniere, niente matematica, niente pedagogia; invece storia, disegno applicato ai lavori femminili, principî d'igiene e d'economia domestica, musica, insegnamento del guardaroba, della cucina, della floricoltura ed altri che si reputarono utili per la preparazione delle giovinette all'esercizio della vita domestica. Di taluni di questi insegnamenti si preparano anche traccie di programmi. E basterebbe che le allieve vi fossero perchè il nuovo corso potesse essere subito aperto; ma per ragioni più sopra messe in chiaro, allieve che seriamente intendessero prendere quella via, non si presentarono mai; tutte invece preferiscono l'altra, che guida al magistero, dove però continuano nell'Uccellis gli insegnamenti scolastici del tedesco e del francese.

Da tutto questo appare chiaro che se all'Istituto Uccellis si volesse dare il solo ed unico indirizzo di cui si mostra tanto tenero e persuaso l'articolista del *Giornale di Udine*, non che farlo rifiorire, lo si trarrebbe in pochi anni ad irreparabile rovina. Ne è vero che quel pareggiamento, ch'egli tanto condanna, abbia danneggiato il Collegio. Tutt'altro. Le cifre lo hanno dimostrato meglio in seguito, perchè occorre un certo tempo prima che le riforme scolastiche facciano sentire i loro effetti, ed il pareggiamento effettivo lo si ebbe quest'anno.

E la riforma non fu grande, come ironicamente asserisce il signor articolista, nessuno mai s'è pensato di spacciarla per tale; fu poca cosa che costò tuttavia non poca fatica e qualche dispendio, ma utilissima, necessaria. Grande desiderio invece ci punge di conoscere quali sieno quei collegi, dove il predetto signore dice, le famiglie mandano le loro figliole a ricevere «una istruzione più conforme alle loro idee ed ai loro bisogni» e di esaminarne i programmi. Pur troppo è l'eterno vezzo nostro di esaltare con facilità tutto ciò che sta fuori del campo paesano e di dir male delle cose nostre. Così avviene ed è frequentemente avvenuto per l'Uccellis. Più una istituzione per natura sua è severa e delicata e ci dovrebbe stare a cuore; e più si studia il modo perchè il pubblico non l'apprezzi nel suo vero valore e la creda dammeno di quello che è in realtà. Abbiamo avuto occasione di esaminare i programmi dei migliori istituti femminili d'Italia, e tutti s'accostano dal più al meno a quelli dell'Uccellis con predominio in questi di una maggior sobrietà e divisione di lavoro.

Per certo, riguardo a programmi ed ordinamenti, gli istituti preferiti dalle famiglie di cui parla l'articolista non potrebbero essere che i vecchi monacali dove poco s'insegna, troppo si prega e gli sforzi maggiori si fanno convergere nei lavori femminili, utilissimi anch'essi, non c'è che dire, ma che non bastano a fare la donna, e solo colle loro mostre accontentano le buone mamme cresciute, non sotto l'influsso dei nuovi tempi, ma delle idee di almeno mezzo secolo addietro.

Il risveglio è venuto, anche le vecchie clausure sentono il soffio delle modernità e se non vogliono morire d'inedia s'impongano i programmi dell'Uccellis e delle scuole governative ed almeno il corso complementare, riconosciuto come dicevamo ben rispondente ad una modesta istruzione della donna, o se lo credino. Nè abbiamo bisogno d'andar molto lontano per sincerarcene, il nobile Collegio delle Dimesse, le monache dell'Istituto Renati della nostra città, le Orsoline di Cividale, informino.

E l'Uccellis che fu sempre all'avanguardia per il progresso della istruzione femminile, potrà far aver meglio di quanto ha fatto, ed avrà, speriamo, anche il suo bravo corso famigliare; se lo si circonderà del meritato affetto, se lo si lascierà in santa pace, se la concordia che vi è fortunatamente manifestata durerà, se i preposti alle pubbliche faccende, animati soltanto dall'interessamento per un istituto simpaticissimo, di cui nel Friuli nostro sarà sempre più sentito il bisogno, sulle cui sorti hanno bravamente saputo chiamare l'attenzione del Governo, sapranno insistere perchè le date promesse siano al più presto e senza restrizioni mantenute.

La commemorazione di P. F. Calvi
Le... precauzioni del Governo

Il Prefetto co. Brizio di Castellazzo ed il comm. Ceola, Ispettore generale di P. S. di Belluno, si trovano attualmente a Pieve del Cadore per incarico del Governo, allo scopo di stabilire se o meno convenga proibire la commemorazione del grande capitano P. F. Calvi.

A Roma si teme che la commemorazione, la quale assumerebbe un carattere spiccato di dimostrazione anti-austriaca, che avverrebbe proprio a pochi passi dal confine e in località molto frequentata dai sudditi autriaci, abbia da portare una recrudescenza ai rapporti attualmente esistenti fra l'Italia e l'Impero alleato.

Apprendiamo all'ultimo momento che il Governo ha ordinato al Comitato promotore della commemorazione di cancellare due parole della lapide che era destinata ad essere inaugurata il 10 corrente nella Sala della *Comunità Cadorina*.

Il Comitato ha rifiutato di accondiscendere; e allora il Governo proibì la inaugurazione.

Riportiamo testualmente quanto è scritto sulla medesima:

«... dichiaro che piuttosto di rinnegare i santi principii su cui riposa la causa della libertà e dell'indipendenza d'Italia, piuttosto di aderire alla *rapace* politica austriaca sanzionando i diritti con un atto qualunque da sembrarmi adesione od una dichiarazione di sottomettersi alla sua autorità, io, Pietro Fortunato Calvi, già ufficiale dell'esercito austriaco, ex colonnello dell'esercito italiano, durante la guerra dell'indipendenza, ora condannato a morte per crimine di alto tradimento, vado lieto incontro a questa morte dichiarando in faccia al patibolo che quello che ho fatto l'ho fatto di mia certa scienza, che sarei pronto a farlo ancora onde scacciare l'Austria dagli Stati che *infamemente* ha usurpati...»

Sono parole del Calvi dette all'uffiziale austriaco che, entrato nella segreta, voleva indurlo a chiedere clemenza all'Imperatore.

Le parole in *corsivo* sono quelle che il Governo voleva cancellare.

— A Roma, certo Cossu, d'anni 58, sardo, sparò tre rivoltellate al cav. Coppa, d'anni 60, della provincia di Pavia, capo della decima sezione ferrovie di Stato. L'assassino disse aver voluto vendicare il proprio figliuolo, impiegato ferroviario, perchè il Coppa lo fe' oggetto di persecuzioni. Il cav. Coppa versa in condizioni disperate.

In Italia e fuori

— L'ufficio postale di via Portucuse a Roma, fu la scorsa notte svaligiato dai ladri che con uno scalpello aprirono la cassaforte contenente carte-valori rilevanti, francobolli e cartoline postali. Pare si tratti di gente pratica del locale, perchè compirono il furto alla vigilia del versamento che si fa ogni cinque giorni.

— Costumi siciliani!.. L'ing. Salvatore Vinci, incontratosi in via Emerico Amari a Palermo col pittore Sante Pandolfi, suo inquilino, per lievi questioni di interese venne con lui a litigio; indi tutti e due misero mano alla rivoltella, onde tutto il quartiere fu a rumore. I due rissanti si scambiarono dodici colpi; il Pandolfi cadde morto, colpito al petto; il Vinci, ferito leggermente a una spalla, è stato arrestato.

— A Mira (Venezia) è morto il comm. Luigi Dei Bei, presidente della Corte di Cassazione di Firenze, dopo essere stato parecchio tempo presidente della Corte d'appello di Venezia. Il comm. Dei Bei nacque a Mestre nel 1830. Entrò nella carriera giudiziaria nel 1858, come funzionario austriaco. Pubblicò vari pregiati lavori giuridici. Ultimamente era stato eletto presidente del consiglio provinciale di Venezia.

Cronaca Provinciale

Sauris.

— I lavori del telefono.

Le squadre del guardiafili posti ai due versanti del Monte Pura hanno compiuta la palificazione della nuova importante linea telefonica governativa Ampezzo-Sauris.

La febbrile attività, lo zelo e l'impegno ardimentoso degli operai onde assicurarci un lavoro duraturo, quanto il suo sollecito funzionamento, hanno destato una generale ammirazione. Vadano perciò ai laboriosi ed infaticabili telefonisti sincerissimi elogi, ed i sensi di sentita riconoscenza ai capi squadra ed a chi sta alla direzione del lavoro.

Ma se tutto procede bene e spedito, dobbiamo con vivo rincrescimento deplorare il ritardo nell'arrivo dei materiali: filo, isolatori ed apparati, perchè l'impianto poteva diversamente essere compiuto o poco meno, e pronto all'inaugurazione, alla quale pare voglia assistere il Ministro delle Poste e Telegrafi che tra poco visiterà la Carnia.

Valga la protesta per chi è tenuto a provvedere; e vi provveda con cortese sollecitudine prima che il tempo volti la bandiera.

Spilimbergo.

— I danni per le esercitazioni militari.

Per il pagamento delle indennità spettanti ai proprietari dei terreni danneggiati dalle truppe d'artiglieria durante il periodo delle manovre, il Municipio locale ha fissato i giorni:

2 Settembre — Cognomi lettere C., 4 G. S. L., 5 M.. 6 O. P. R. S., 7 T. V. Z. I proprietari sono avvisati.

-- Concerto della Banda.

Programma dei pezzi che domenica 3 corr. verranno eseguiti in piazza Garibaldi, alle ore 20:

1. Marcia «Ines»	Filosa
2. Polka	Carlini
3. Pot-pourrry nell'op. «Faust»	Gounod
4. Parte II ballo «Excelsior»	Marenco
5. Valzer «Mon Rêve»	Waldteufel

APPENDICE 12

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

—

Sparve tra gli alberi e riprese la strada del parco: l'abbaiare dei cani lo fece trasalire; comprese tutto; una collera sorda s'impossessò di lui: un'ira folle: ah! tutto avrebbe perdonato, un colpo di fucile, un colpo di spada, dei colpi di bastone ma una vendetta così ignobile nò! E se Tilde lo avesse saputo... se fosse stata complice!

Lacrime roventi gli scesero dagli occhi; era venuto il momento di mettersi sulla difesa un degli enormi mastini s'avventò sopra di lui, Ciro fu pronto a liberarsene, non gli aveva afferrato che il mantello, ma l'altro, improvvisamente lo attaccò ad una coscia; con un enorme pugno sul capo il giovane lo mandò stordito a ruzzolare lontano, all'altro torcò la medesima sorte; le due bestie si rizzarono quasi tosto più furenti che mai.

Nicolini, sul viale, in lontananza osservava la scena, aizzando gli animali; proprio allora la luna era uscita dalle nubi e illuminava debolmente il doloroso spettacolo. Ciro con una prestezza meravigliosa aveva spezzato da una pianta un nodoso ramo, e percuoteva i due cani, i quali, ricacciati, tornavano alla carica, addentandogli le carni; già il sangue gli scorreva da innumerevoli ferite; allora, con un ultimo sforzo cominciò col bastone un furioso mulinello.

Passò qualche tempo, Nicolini sempre al suo posto non distingueva più in lontananza che una massa bruna sopra il viale, decise di muoversi e s'inoltrò. Il corpo d'uno dei cani era steso sulla ghiaia, più lontano quello del secondo in una pozza di sangue, e una lunga striscia, continuava a macchiare il viale, seguì la traccia, passò il ponte arrivò al muro, lì sotto la macchia era larga il sangue era rosso vivo... ma lo sconosciuto era scomparso.

CAPITOLO VII.

Il nome dei Valfrida è un gran bel nome, e il conte Lamberto poteva portarlo con orgoglio, le migliori case di Parigi gli si aprivano, era l'uomo elegante, alla moda, che sa vivere e vuol godere tutto quello che la vita può offrirgli. Aveva saputo così bene giocar la sua carta che nessuno ancora s'era accorto dell'immensa breccia che s'era fatta nel suo patrimonio: un giorno o l'altro però, egli lo pensava, tutto si savrebbe scoperto, allora non rimaneva che un colpo di rivoltella al cuore... sarebbe venuto, a quel punto ma a che pro cruciarsene prima?...

Egli d'altra parte cercava con tutte le sue forze il modo di riparare al disastro, corteggiando le signorine da marito, che gli avrebbero portato in dote qualche milione... gli era necessaria una dote enorme; che importava la donna, la dote, la dote! Suo padre che gli aveva lasciato una bella sostanza, dopo le guerre aveva finito col ritirarsi a Valfrida a godere il riposo e la pace e in campagna, anche il figlio avrebbe potuto qui vivere da gran signore; Parigi lo tentò e gli inghiottì ogni cosa. Tante volte egli nelle sue meditazioni era ricorso col pensiero alla principessina Laredde, ma accanto a lei era subito sorta la figura rigida, austera, della duchessa: la duchessa doveva saper ogni cosa, e non gli avrebbe mai, per nulla concesso la mano di sua nipote.

Sognare dunque ancora un matrimonio con la principessa, era una follia, nonostante era divenuto quello l'unico suo pensiero, dopo incontrato le signore alla stazione di Chateaublanc. E nei giorni che seguirono quest'incontro egli preparò abilmente e con una tattica straordinaria il terreno; la duchessa lo teneva a distanza è vero, ma tutti i suoi dipendenti lo rispettavano ed avevano per lui la deferenza più umile, e in Nicolini, col quale spesso egli s'accompagnava nelle partite di caccia, poteva dire che alla bisogna, avrebbe avuto un aiuto.

Il giorno dopo il dramma successo a Villacaccia Lamberto, di Valfrida, verso l'aurora, montava a cavallo. Durante le prime ore dell'alba era piovuto abbondantemente: il vento non soffiava più, l'aria era leggera, non fredda, e prometteva una bella giornata autunnale. Egli diresse il cavallo verso Villacaccia, arrivato al cancello del Parco, lo trovò chiuso allora costeggiò il muraglione, pensando d'andar a sorprendere Nicolini dalla parte opposta ov'era una porta segreta, aprentesi in diretta comunicazione con la casa del segretario.

Lasciava che il suo cavallo errasse ai piedi della spessa muraglia, alla quale tenacemente s'era abbarbicata l'edera, e la sua mente pure vagava, si smarriva, in un dedalo agitato di pensieri.

Poco tempo, forse, poi la sua bella signorile residenza dei Valfrida, si sarebbe dovuta vendere: che scandalo, che enorme scandalo!... Doveva egli aspettarlo?

— Ah! no, perdio, lui voleva morire un signore, tutto fuorchè dietro a lui si volgessero gli occhi compassionevolmente ironici di quelli che lo avevano un giorno invidiato!

Ah! Villacaccia, Villacaccia, — sospirò con rabbia!

Ad un tratto tese l'orecchio, il cane, che l'accompagnava in tutte le sue pellegrinazioni, stava fermo al limitare d'una capannuccia di paglia, ricovero dei contadini durante il maltempo, e guaiva lamentosamente; il terreno era tutto chiazzato di macchie brune, l'erba calpestata. Il conte Valfrida smontò da cavallo e s'appressò alla capanna e un misero spettacolo si presentò ai suoi occhi. Un uomo era disteso sopra un mucchio di foglie, colla testa affondata tra esse, una mano fine bianchissima, stesa lungo la persona. Sembrava un cadavere. Un mantello tutto stracciato lo ricopriva a metà, anche lì le foglie erano macchiate di sangue. La sua testa veramente splendida, senza ferite, non esprimeva che un senso di sereno riposo in un sonno profondo, o nella morte. Il pallore mortale era accresciuto dalle ciocche dei capelli neri che venivano a ricadere disordinatamente sulla fronte. L'altra mano nascosta in parte sotto il mantello presentava nel palmo una ferita profonda, intorno alla quale s'era coagulato molto sangue. Presso lo sconosciuto v'era un bastone formato da un ramo di ciliegio.

(Continua).

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata sifoni e in bottiglie

Gemona.

— Morta per scottature.

1. — Questa mattina giunse da Piovernu la brutta nuova della morte avvenuta colà di una bambina, in causa di orribili scottature ieri riportate. Ecco come avvenne il fatto. Una bambinetta d'anni 5 certa Bressan in compagnia di coetanei stava nelle ore vespertine trastullandosi in campagna, sotto la vigilanza del nonno, che lavorava non troppo lontano. Uno dei piccini accese un fuocherello con delle legna secche, che subito fecero una bella fiammata. Alla Bressan accostatasi troppo alle fiamme, presero fuoco le vesticciuole, che subito furono arse tra le grida disperate della piccina. Il nonno, quantunque accorso prontamente, non fu in tempo a spegnere le fiamme e la misera piccina riportò delle orribili scottature, che dopo dodici ore di spasimi indicibili, le cagionarono la morte avvenuta questa mattina.

Sul luogo si portò la benemerita di questa stazione.

— Le feste della Madonna.

Tra i festeggiamenti che si daranno qui nei giorni 8, 9, 10 corr. mese, ci sono anche delle gare podistiche, che avranno luogo alle ore 16 dell'8.

Eccovi l'attraente programma.

1. Corsa di velocità. Percorso metri 150 libera a tutti, premi: 1. lire 30 in oro 2. medaglia grande Vermeil, 3. medaglia grande d'arg., 4. medaglia d'arg., 5. medaglia di bronzo.

2. Corsa di resistenza senza ostacoli. Percorso metri 500 riservata ai soli concorrenti Gemonesi. Premi: 1. oggetto artistico, 2. oggetto artistico, 3. medaglia grande Vermell, 4. medaglia grande d'argento.

3. Corsa di mezzo fondo con due ostacoli. Percorso metri 500. Tempo massimo minuti 2 e mezzo. Libera a tutti. Premi: 1. L. 50 in oro, 2. medaglia d'oro, 3. medaglia grande Vermeil, 4. med. grande d'argento, 5. med. d'argento, 6. med. di bronzo.

I partecipanti dovranno attenersi fedelmente al regolamento prescritto.

— Nuovo negozio.

Il signor Angelo Puppa in via Cavuor vicino alla piazza Umberto I. aprì ieri uno splendido negozio di pizzicheria.

Gli scaffali ed i banchi uscirono dal rinomato laboratorio di falegname Achille Fantoni, che ne fece il disegno in istile *Liberty* ed il figlio Giovanni eseguì i riuscitissimi intagli ornamentali. Le pareti e la volta del negozio furono molto bene decorate dal pittore concittadino Ugo Brollo.

Auguri di prosperi affari al sig. Puppa.

Sacile

— La banda musicale a Pordenone.

Ecco l'attraente programma che la nostra banda svolgerà domenica 3 corrente in Pordenone, ospite di quella industre e gentile città:

Marcia	
Sinfonia «Semiramide»	Rossini
Preludio e terzetto «I Lombardi»	Verdi
Pot-pourri «La Gioconda»	Ponchielli
Duetto finale «Aida»	Verdi
Gran fantasia «Mefistofele»	Boito
Marcia	

Non dubitando punto della benevole accoglienza che riceveranno i nostri filarmonici nella città sorella, esprimiamo il vivo nostro desiderio di applaudire ben presto la distinta Banda di Pordenone nella nostra Piazza Plebiscito, che pare fatta apposta per gli *accordi* di reciproca amicizia.

— Scuole normali.

Il Direttore di queste Regie Scuole avverte che è aperto il concorso a cinque borse di studio per candidati provvisti di licenza tecnica, per i promossi dalla terza ginnasiale — previo esame d'integramento per il disegno e la calligrafia — per i promossi dalla 1.a alla 2.a classe del corpo normale — presentando tutti entro il 15 corrente analoga domanda coi documenti prescritti dall'avviso 28 agosto p. p.

Forni di Sopra.

— Pei lavori sulla via Nazionale.

Son quasi terminati i locali per uso deposito, uffici di segreteria e magazzino, fabbricati espressamente pei grandi lavori, a cui si darà principio in breve, lungo la via Nazionale, e precisamente al primo *esse* del Mauria, sulla sinistra del Tagliamento.

Si tratta di un colossale muraglione di sostegno, per un importo di lire 122 mila.

I lavori avranno la durata di circa 2 anni.

Tolmezzo.

— Consiglio Comunale.

Domenica si radunerà il consiglio comunale per discutere e deliberare circa gli oggetti posti all'ordine del giorno e che si dovevano discutere ancora domenica scorsa. Noto fra i più importante quello circa la gestione dei dazi per appalto o mediante municipalizzazione; altro pur importante riguarda l'acquedotto del capoluogo e di Caneva.

Faccio presente che la Commissione incaricata degli studi circa la convenienza o meno di continuare nella riscossione del dazio per appalto, ha emesso parere o meglio ancora ha lasciato capire che consiglierebbe la gestione municipale.

Vito d'Asio

— Sicurezza pubblica.

L'importanza chi ha preso la valle dell'Arzino in grazia della strada Regina Margherita, importanza che verrà centuplicata dal suo prossimo allacciamento con la Carnia e con S. Daniele-Udine, avrebbe dovuto suggerire alla nostra amministrazione, la richiesta di una stazione di Carabinieri in Casiacco, quale centro opportuno anche pei comuni di Forgaria e Pinzano, male prestandosi anche per essi l'attuale stazione di Clauzetto.

Il vagabondaggio, la questua e l'ubbriachezza molesta, la caccia e la pesca abusiva e con mezzi proibiti, il più sfacciato contrabbando il vandalismo nei manufatti pubblici e privati, ecc. non hanno alcun riparo.

Non parliamo poi del furto campestre: i proprietari, che pur pagano elevatissime imposte, sono nell'assoluta impossibilità di tutelare i prodotti tanto da dover rinunciare a coltivazioni che potrebbero essere altamente rimunerative.

D'onde l'estrema necessità di provvedere anche a due guardie campestri con residenza una a Pielungo e l'altra ad Anduins, le quali potrebbero reprimere oltre le su lamentate infrazioni alle leggi, anche la diffusione delle malattie che affliggono l'agricoltura, ed all'insegnamento agrario, assai meglio dei carabinieri (come si è pensato nelle sfere governative secondo ciò che risulta dai giornali).

— Nuova scuola di Vito d'Asio.

Il veramente munifico co. Ceconi, ancora circa due anni fa, eseguì un progetto di un fabbricato scolastico per due classi con relativo mobilio, che importerebbe la spesa di undicimila lire, e donò la corrispondente somma al comune, perchè provvedesse alla sua immediata effettuazione.

La speciale competenza del co. Ceconi in materia, ci è garanzia della sufficenza della somma da lui preventivata e ci sembra che sarebbe tempo di indire l'asta che aprirebbe le porte anche ai costruttori dei vicini paesi.

— Come provvedere alle spese?

Io sono venuto in questi giorni esponendo una serie di desideri attuabili e di migliorie. Ma come provvedere alle spese? si domanderanno i nostri savi amministratori.

Ebbene, se il nostro comune ha elevata sopra il limite legale la sovraimposta fondiaria, in compenso si può dire che non conosce altre imposte.

Difatti, il massimo della tassa famiglia è di lire venti, dove il suo limite dovrebbe venir portato almeno a lire cinquanta, ciò che permetterebbe anche un più equo riparto della stessa, con un incremento da quattro a cinque mila lire.

La tassa cani da due lire potrebbe esser portata a dieci, essendo esenti i cani di guardia.

La tassa bestiame introdotta in un equa misura basterebbe a sostenere le spese necessarie a provvedere all'agricoltura ed alla condotta veterinaria.

Le prestazioni d'opera in natura, applicate nei limiti legali e per ruoli separati per ciascuna frazione, basterebbero a risolvere il problema della viabilità.

La tassa esercizio applicata con equo criterio a tutte le categorie di negozianti, impresari, vetturali, affittacamere, albergatori, scontisti, professionisti, fabbricanti ecc. pure potrebbe dare un bel reddito e dar così modo di sostenere le nuove spese imposte dall'incalzante progresso sociale, e di stabilire un più equo riparto delle pubbliche spese fra le diverse classi sociali.

Inoltre il comune può alienare la vecchia e da quattro anni inutilizzata casa municipale di Vito e la vecchia inabitata canonica colle scuole vecchie, sollevandosi di inutili passività e realizzando così delle somme rilevanti che potrebbero venir utilizzate per l'espropriazione dei fondi occorrenti per le nuove strade.

Infine si potrebbe accettare la domanda avanzata da una privata per la concessione in blocco dei fondi comunali rimasti al comune, alle condizioni enfiteotiche stabilite nella divisione dei beni comunali, tanto più che tali fondi essendo precisamente il rifiuto dei comunisti, hanno in complesso un valore inferiore loro attribuita dalla stima peritale, proposta che merita di esser presa in esame, come quella che permetterebbe senza bisogno di ulteriori spese per nuovi rilievi, aste che potrebbero anche andare deserte, un vantaggioso collocamento di un capitale da tanti anni inerte.

All'attuale amministrazione che nell'ultimo consiglio, con la delibera sulla ferrovia, entrò risolutamente nella via del progresso, il compito di provvedere a quanto abbiamo esposto, facendoci interpreti dei desideri e dei bisogni della popolazione, e dei numerosi forestieri che ci onorano col loro concorso, dando vita ai nostri paesi che l'emigrazione rende deserti per buona parte dell'anno; al co. Giacomo Ceconi in particolar modo, la vostra gratitudine per quanto fece e farà ancora, con l'usata generosità, a vantaggio e decoro del patrio comune.

Casiacco, li 28 agosto 1905.

Rossi Silvio geometra.

Cividale

— Mestizia.

1. Stasera alle ore 5 e mezza venne accompagnata all'estrema dimora la salma del diciannovenne Mauris Luigi, ieri strappato all'adorazione della famiglia e all'affetto degli amici.

Il funebre accompagnamento riuscì assai commovente. Vi parteciparono moltissimi amici e conoscenti della famiglia Mauris: la bara era adagiata sopra il carro di II.a classe, adorno di belle corone. Seguivano due lunghe file di torci.

Il giovane studente Bosadola, alle porte della città, pronunciò, commosso, l'estremo addio a nome degli amici che avevano le ciglie inumidite dal pianto.

Alla spettabile famiglia Mauris, rinnoviamo le nostre condoglianze per la grave sciagura da cui fu colpita.

Palmanova.

— Conferenza.

Domenica il dott. Selan Umberto veterinario di Udine, per incarico dell'Associazione Agraria Friulana, terrà due conferenze: una, nelle ore antim. a Trivignano; l'altra, nel pomeriggio, a Porpetto. Tratterà della mostra bovina di Palmanova, e sulla sua importanza.

— Cose militari.

Stasera il battaglione di stanza a Palmanova, diviso in due compagnie, è partito per partecipare alle manovre che avranno la durata di quattro giorni. Crediamo che il principale scopo di questi esercizi sarà quello delle segnalazioni notturne e delle ricognizioni.

S. Vito al Tagl.

— La storia d'un centesimo... burocratico.

1. *(Carlo)* Nel mese di agosto u. s. avemmo di passaggio da S. Vito l'artiglieria diretta a Spilimbergo per le annuali esercitazioni di tiro a quel poligono.

Come ognun sa, il Ministro della guerra rifonde ad ogni singolo Municipio le eventuali spese all'uopo sostenute. Quello di S. Vito quest'anno però, causa forse una sventatezza di qualche contabile, non è stato intieramente saldato; e volete sapere a quanto risaliva il suo credito? *Nientemeno che ad un centesimo!*

Il Ministero della guerra, per addimostrare ancora una volta che la matematica non è un'opinione, ma una scienza positiva, ha voluto, mediante la meravigliosa scala gerarchica, e con un seguito di note e di emarginazioni, rifondere al nostro Municipio, che ignorava tale *rilevante* credito, il centesimo che gli spettava.

L'Esattore-cassiere, ha rilasciato regolare ricevuta della *somma riscossa*, staccandola dall'apposito bollettario a matrice, e facendo piombare nella cassa forte il... famoso centesimo! (1)

(1) Il *bel caso* non è che la ripetizione di un altro, molto più complicato, che accadde a Tolmezzo, dove la *questione per un centesimo* si trascina dall'anno scorso!...

Treppo Grande.

— Consiglio comunale.

Nell'ultima seduta, per nominare il sindaco e la giunta scadenti, fu escluso l'assessore dal sig. Giacomo Tea. La cosa dispiacque generalmente, perchè egli fu sempre utile al proprio paese, portando e come assessore e quale consigliere una grande esperienza e un vivo amore al pubblico bene.

Esprimiamo perciò il nostro dispiacere; e con la gratitudine per tutto ciò ch'egli ha fatto, l'augurio di vederlo quanto prima richiamato a portare la sua rettitudine e le sue conoscenze amministrative nella Giunta.

Le manovre di cavalleria

sulle pianure intorno a Pordenone

Stamane, alle 4, è partita la fanteria che sarà addetta al partito invasore, come lo indicavano le banderuole biaco-rosse portate da taluni soldati; mentre i difensori sono distinti da banderuole bianco-azzurre.

In questi giorni non si faranno che manovre di avanscoperta.

I due partiti

Il partito rosso (invasori) composto del 4.o reggimento «Genova» cavalleria, del 24.o cavalleggeri di Vicenza, di una batteria del reggimento artiglieria a cavallo, di una compagnia ciclisti del 12.o bersaglieri e di una mezza sezione di sussistenza ridotta, si avanzò da Udine verso Codroipo al comando del maggiore generale Rodolfo Pugi, comandante la 5.a brigata di cavalleria e ieri stesso fu segnalato: il 4.o Genova, a Codroipo; il 6.o squadrone del cavalleggieri Vicenza, al Tagliamento.

Il partito azzurro

Il partito azzurro (nazionale) che si avanza da Padova al comando di S. A. R. il Conte di Torino, comandante la 7.a brigata di cavalleria, è composto dell'8.o reggimento lancieri di Montebello, del 22.o cavalleggeri di Catania, di una batteria a cavallo, di una compagnia ciclisti del 7.o bersaglieri e di mezza sezione della 5.a compagnia di sussistenza, e ieri si trovava fra il Sile e il Piave.

Si attivarono servizi di telegrafia attiva, piantandola su campanili: nel decorso anno, la telegrafia funzionava da una montagna all'altra, in Carnia.

Il Conte di Torino arriverà a Pordenone domani sera o lunedì. Alloggierà nel villino Amman, che nel 1884 ebbe ad ospitare Umberto I.o

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
oggi 2 ore 8
Termometro 16.7
Minima ap. notte 11.2
Barometro 751
Stato atmosferico: bello
Vento N.
Pressione calante
Ieri bello
Temperatura massima 25.3
Minima 13.—
Media 18.77
Acqua cad. millim.

— La Giunta comunale.

1. Ha preso determinazione in ordine alla modificazione del sistema di riscaldamento del palazzo del Tribunale per ragioni di sicurezza nei riguardi dell'Archivio Notarile.

2. Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'aumento del salario degli spazzini da L. 30 a L. 45 mensili, con effetto dal 1 gennaio 1906, fermo riconoscendo il compenso di L. 5 mensili per l'incarico dell'inaffiamento e del ricavato a loro favore della vendita delle spazzature; e di proporre per l'anno in corso la distribuzione in eguale misura agli spazzini in servizio della somma di L. 2000 stanziate all'art. 8 nel bilancio per il miglioramento salariati. Ecco una deliberazione di Giunta che va lodata.

Notizie riassuntive di cronaca

I superstiti dei Mille di Marsala. — Quarantamila circa furono i prodi che nella guerre combattute per la liberazione e unificazione d'Italia militarono nelle file garibaldine. Tra tutta questa schiera di prodi, *I Mille* vanno preclari nella storia e nella leggenda che già si forma intorno alle nostre guerre: *I Mille di Marsala*, i prodi fra i prodi che, pochi e male armati, si cimentarono ad assaltare un Regno divenuto la *Negazione di Dio*, quei Mille che sbarcati a Marsala sotto il fuoco degli incrociatori borbonici, ebbero il primo battesimo di fuoco per quella campagna a Calatafimi. Quanti di quei prodi vivono ancora?... Uno di essi, G. M. Damiani ne pubblica ora l'elenco completo. Sono 240 almeno, tanti erano al 30 giugno ultimo passato: forse, qualcuno è già sceso al riposo della Tomba. Dei 240 i friulani sono sei: Cossio Valentino fu Nicolò, di Talmassons (Friuli); Cristofoli Pietro fu Luigi Filippo, di S. Vito al Tagliamento; Ellero Enea fu Mario di Pordenone; Luzzatto Riccardo di Udine; Morgante Alfonso di Tarcento; Zuzzi Enrico di Codroipo. Vivano essi ancora per molti anni, alla gratitudine dei redenti!

Ciò che frutta il dazio. Nell'agosto testè decorso il dazio fruttò al Comune lire 56,998.05, con l 3683.99 in più che nel 1904. A tutto agosto, il dazio diede lire 524,063.45, contro lire 498 805.97 dello stesso periodo nel 1904: quindi un aumento di lire 25,167.48.

Il Consiglio comunale è convocato pel 18 corr., alle 2 pom.

La vita delle nostre istituzioni

Rammentiamo ai numerosi soci della *Associazione Magistrale Friulana* che domani *3 settembre alle ore 10 1/2* avrà luogo nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, *l'assemblea annuale* in cui verrà discusso l'importante ordine del giorno già pubblicato e comunicato personalmente a tutti gli aderenti. V'interverrà anche l'on. Caratti, presidente dell'Unione Magistrale italiana.

Associazione prov. fra gli impiegati Comunali. — Domani dovevano aver luogo, come avemmo ad annunciare martedì scorso, le costituzioni delle sezioni di S. Vito al Tagliamento, di Codroipo, di S. Daniele, di Gemona, di Latisana e di Maniago; ma causa il *congresso magistrale Friulano* che avrà luogo pure domani, furono rimandate ad altro giorno da stabilirsi, per lasciare libera la giornata agli insegnanti che dovranno partecipare a detto Congresso. Solamente a Codroipo si dovrà costituire la sezione distrettuale tra gli impiegati e salariati comunali, poichè la notizia del congresso magistrale giunse dopo che erano di già stati diramati gli inviti.

LEGGANO
LE DONNE D'ITALIA
QUESTO AUTOGRAFO INSPIRATO
DI UNA
FRA LE MASSIME ATTRICI MODERNE
A CONVINCIMENTO
CHE NELLE ASPRE BATTAGLIE DELLA VITA
È IL «TOT» IMPAREGGIABILE AUSILIO

«"tot„!... Sembra una di quelle parole simboliche e benefiche che gli antichi credettero potessero operare miracoli. E se non la parola, certo la cosa è miracolosa. Rinforza, ingrassa, lietifica, fa fare ottime digestioni e sviluppa l'appetito.»

Napoli, Maggio 1904.

VIRGINIA REITER.

D.r M. Marzocchi Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12 Vicolo Prampero N. 4. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2631.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.

Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Affittasi in paese distante poco da Udine, in buona posizione commerciale, avviato negozio di pizzicheria e spaccio privative, con annesso esercizio d'osteria ammobigliato, grande cortile, orto e stalla.

Per trattative, rivolgersi alla Agenzia generale d'affari, sita in **Piazza del Duomo 3**, Casa Conte di Prampero.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Ditta E. Masòn.

Nuovi grandiosi magazzini prospicienti la via del Monte con ingresso dal Negozio principale (Piazza S. Giacomo) e da Via Mercerie N.o 7.

Primaria Compagnia di Assicurazioni
RAMI INCENDI E VITA
cerca abili produttori stipendio e provvigioni

Dirigere offerte, segnando referenze "R. C., 20 fermo posta Udine. Non rispondesi anonimi.

GUARIGIONE GARANTITA

ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, pallidezza del volto** si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. **(dura due mesi circa)** L. **2,50** per posta L. **2,65**.

Catarro Gastro-Intestinale

Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la **China PACELLI effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto L. **1,50, 2 e 3**; per posta L. **1.75** e **2,25, 3,70.**

La Nevrastenia

(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE**, che danno **forza, energia, gaiezza.** Flac. L. **2.50**, per posta L. **2.65**.

Vendonsi in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarle al **Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno.**

DEPOSITO MATERIALE
per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via Villalta, 45 — Telefono 62

Municipio di Pasian Schiavonesco.

Avviso di conorso.

A tutto il giorno 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, cui è annesso lo stipendio di Lire 1700 lorde, oltre al quoto che gli compete a norma degli statuti pel servizio di Segretario anche della Congregazione di Carità.

Gli aspiranti dovranno corredare le proprie domande coi seguenti documenti:

a) patente d'idoneità.
b) fedina penale.
c) prova di buona condotta.
d) id di sana fisica costituzione.
e) ogni altro documento atto a corroborare il titolo alla nomina.

L'eletto dovrà assumerne subito le funzioni.

Dal Municipio li 25 agosto 1905.
Il Sindaco
Venier-Romano.

Dott. G. RIVA
UDINE-Via dei Teatri 15-UDINE
Primario Stabilimento PIANOFORTI
fondato nell'anno 1879

la più ricca mostra premiata all'Esposizione Regionale

Harmoniums — Organi Americani — **Eolian — Pianola — Fonola** — Piani melodici brevettati con ricchissimo assortimento cartoni musicali.

Vendita - Noleggio - Scambi - Occasioni

La Direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Legna da fuoco
(qualità dolce)
a prezzi di tutta convenienza
presso la Ditta
A. dal Torso fu E.
STABILIMENTO SEGHERIA - - - (fuori Porta Aquileia)

Terreni fabbricabili da vendersi presso la Città di Udine, della superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove.

Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

Comune di Teor.

Avviso d'asta.

Alle ore 11 ant. del 21 corr. in questo ufficio comunale seguirà unico esperimento d'asta per l'appalto cumulativo dei lavori di costruzione dei locali scolastici di Teor e Rivarotta a norma dell'art. 87 lettera *a* del Reg. di contabilità. — Deposito L. 1050 per le spese — cauzione L. 2100, termine dei lavori quattro mesi dalla consegna pagamenti in due rate.

Teor 1 settembre 1905.

Il Sindaco
Zanon Giuseppe

Comune di Maiano.

Concorso. A tutto 20 settembre è aperto il concorso di Medico-Chirurgo ostetrico per la generalità degli abitanti in una delle condotte comunali. Stipendio lire 3000 gravate dalla ricchezza mobile e dal contributo per la Cassa Pensioni. L'eletto dovrà essere provvisto a sue spese di opportuno mezzo di trasporto riconosciuto adatto dalla Giunta e di sufficiente armamentario chirurgico. La nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale per un biennio di prova; e l'eletto dovrà assumere la condotta entro quindici giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina. Per maggiori notizie sul programma di concorso e per l'esame del capitolato medico rivolgersi alla segreteria.

Fabbrica di Zucchero Ligure Sanvitese

Sede in Genova e S. Vito al Tagliamento
Capitale versato Lit. 1.800.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 28 corrente, alle ore 10 antim. in San Vito al Tagliamento nella sala terrena municipale, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del Bilancio sociale al 30 Giugno 1905
4. Nomina dei Sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Potranno intervenire all'Assemblea quegli Azionisti che entro il giorno 22 corrente abbiano fatto deposito delle Azioni presso la Sede della Società in Genova o presso la Sede in Sanvito al Tagliamento.

San Vito al Tagliamento, 1 Settembre 1905.

Il Presidente del Consiglio
G. Gattorno

Il Ministro Morelli Gualtierotti
in Friuli.

Domani, dunque, l'on. Ministro delle Poste e Telegrafi si troverà in Friuli, ch'egli non ha mai visitato.

Verrà anche a Udine?...

Il *Friuli* ha cercato ieri di saperlo — ma non vi riuscì, malgrado si rivolgesse perfino agli amici suoi della Giunta comunale. Essi, che pur tante cose spandono nel seno capace del Giornale di lor signori, questa non seppero o non vollero versare.

Non seppero?.. o non vollero?..

Chi può dirlo?.. Nel pubblico si vanno sussurrando, sulla venuta dell'on. Ministro a Udine, voci che devono assolutamente ritenersi false, perchè imputano agli onorevoli sindaco e vicesindaco tergiversazioni troppo disdicevoli alle regole della creanza e che più si attaglierebbero a qualche rozza pettegola, che non a chi sta alla testa di una città civile.

Si afferma cioè avere essi detto e ripetuto a persone, cui poteva interessare di udirlo, che la Giunta non avrebbe potuto ricevere — non già l'on. ministro (invitato anche dal Sindaco) — ma chi aveva, per consuetudine generale, il dovere di trovarsi presente nel territorio del Collegio politico quando il ministro vi entrava; il deputato di Udine, l'onorevole Solimbergo.

Quelle voci ripetono insistentemente avere l'on. Sindaco affermato non poter egli garantire che, ove assieme al Ministro si fosse presentato l'on. Solimbergo, dalla cittadinanza udinese non partisse qualche manifestazione ostile. Ora, noi crediamo che la cittadinanza udinese si senta offesa da questa previsione fatta da chi la personifica.

Vero è che anche l'altra sera un'infima deplorata parte della cittadinanza diede prova di non conoscere le leggi del galateo; ma sono anche noti i preparatori di quell'atto inconsulto. E nessuno fa il torto di ritenere fra essi l'on. Sindaco, egli che tanto gradisce gli atti di cortesia del Regio Esercito, da comunicarne i ringraziamenti al giornale *amico*.

Più in là sarebbe andato il vicesindaco — stando alle pubbliche voci, — il quale avrebbe assicurato che, presentandosi l'on. Solimbergo in Municipio, sarebbe stato fatto segno di personale sgarberia, giacchè la Giunta avrebbe *ignorata* la sua presenza!...

Di queste miserevoli increanze partigiane le voci vanno ritenendo capace, non già la parte ineducata della cittadinanza (ve n'ha sempre, in ogni città, in alto e in basso), ma quella che si dovrebbe ritenere la più eletta parte di essa, coloro cioè che l'intiera cittadinanza rappresentano — e non soltanto, come si compiacciono affermare lor signori secondo un concetto molto errato, non soltanto i propri amici.

Ora noi ripetiamo che quelle voci devono ritenersi infondate, perchè troppo basso concetto darebbero della urbanità, della creanza degli uomini ai quali esse cotali screanzati propositi attribuiscono.

Screanzati propositi non solo: ma peggio ancora, poichè mostrano che sindaco e vicesindaco vengono meno ai loro doveri di curare gli interessi cittadini, per soddisfare odi e ripicchi propri od altrui, per minacciare proprie od altrui vendette!

In quale mai collegio o città, dove ci siano divergenze politiche, un deputato risulta eletto con voto unanime? e dovrebbe perciò la parte soccombente conservare odio perenne verso l'eletto; e se al potere si trovano i soccombenti, dimostrare quell'odio nel modo villano che le insistenti voci vanno indicando come prescelto dagli avversari politici nostri, e sopratutto dagli onorevoli della Giunta, forse perchè di essa fa parte il caduto? Che si direbbe se la grande maggioranza dei sandanielesi, non socialista, accogliesse domani a fischi i «compagni» che fanno colà una gita da Udine e da qualche altro paese?.. Se impedisse all'avv. Cosattini di parlare?.. E invece noi vediamo che a San Daniele si concede gentilmente il Teatro, da chi socialista non è, a socialisti che vanno colà a scopo ben proclamato di propaganda: e tale concessione è atto di civile tolleranza.

No, no: quelle voci devono ritenersi false: e il *Friuli* farà bene a smentirle, perchè la fama di persone beneducate dei suoi amici non abbia nocumento.

*

Quanto alla venuta dell'on. Ministro a Udine soggiungeremo che nulla sappiamo di preciso ancora. Questo ci fu assicurato: che impegni assoluti dell'on. Ministro l'obbligano a lasciare il Friuli il giorno 7. S'egli ritorni proprio per Gemona Udine, o non piuttosto pel Cadore, come dapprima si affermava e come aveva promesso all'on. Loero; non possiamo dire, e forse lo stesso on. Morelli-Gualtierotti lo ignora; e non sarà deciso che domani, a Pordenone, quando l'itinerario del viaggio sarà sottoposto all'on. Ministro perchè vi acconsenta.

A conferma di questi obblighi dell'on. Ministro vediamo annunciata una circolare telegrafica del presidente dei ministri on. Fortis, con la quale invita i colleghi a trovarsi l'8 a Roma per essere pronti al primo consiglio plenario dei ministri, fissato, crediamo, per il 10 o 12 del mese.

Per ora, dunque, di certo non vi è che la venuta dell'onorevole Morelli-Gualtierotti a Pordenone, la sua visita lunedì al Cellina, a Spilimbergo, a Sequals; la sua visita martedì a Tolmezzo.

* *

A ricevere l'on. Ministro a Pordenone domani, oltre il deputato Monti e le autorità locali, vi saranno il deputato Morpurgo anche quale presidente della Camera di Commercio, altri deputati della Provincia, il R. Prefetto, il Direttore Provinciale delle Poste marchese Corsi, il Presidente della Deputazione provinciale comm. Renier, ecc.

Il ministro arriverà alle ore 16. Alle 16.30 seguirà il ricevimento in Municipio; alle 17.30, la inaugurazione delle linee telefoniche nei locali della Società; alle 20, banchetto all'Albergo Quattro Corone.

— **Nello studio di un artista.** Abbiamo ieri fatto una visita nel modesto studio dell'artista Giovanni Rampogna, in via Cussignacco, scultore decoratore e modellatore spigliato, geniale, ch'ebbe a riportare già medaglie in varie esposizioni, lavorando in Patria e fuori: girò più di mezzo mondo, avendo tra altro lavorato a Buenos Aires e a Bucarest, due punti abbastanza opposti nella piccola sfera terracquea. Notiamo, tra i lavori suoi degni di menzione per l'uso a cui servirono, un confanetto in legno ad intaglio per Re Alessandro di Serbia così tragicamente ucciso; un altro cofanetto per il Re di Rumenia. Non accenniamo a lavori di maggiore rilievo, compiuti nell'America e in Europa, perchè riescirebbe una litania.

Citeremo invece qualche opera sua recente, eseguita a Udine.

Il Rampogna non solo crea, ma si compiace anche di restaurare opere vecchie o antiche, guaste dal tempo. A questo genere appartiene una Seggiola gestatoria per la Chiesa di Ciconicco, per conto di quel parroco conte Virgilio di Montegnacco: restauro che si disposa anche a talune parti affatto nuove, perfettamente in armonia con l'insieme: un lavoro felice.

Vedemmo nello Studio medaglioni-ritratti, tolti da fotografie; il modello del busto ricordante il nostro G. Masutti; un piccolo busto dell'avv. Della Schiava dalla lunga barba fluente: tutti lavori condotti con grande maestria.

Di compiuto recentemente, ammirammo una lunetta per altare, nella quale in alto rilievo figura S. Giorgio a cavallo che uccide il drago — mentre sullo sfondo si profila la città turrita e a destra sta ginocchioni la figlia del Re, che ora destinata a essere preda del vorace mostro.

Di grande efficacia, questi, col muso orrendo atteggiando a rabbia impotente; mentre il santo con grande serenità gli caccia in gola la lancia che quegli brandisce con le adunche zanne per respingerla.

L'artistica lunetta è destinata per un altare della Chiesa parrocchiale di Claut.

Sull'altare medesimo figurerà il Santo in grandezza quasi al naturale, che calpesta il drago ucciso. Ne vedemmo il primo abbozzo in creta. Il Santo è in atteggiamento di riposo dopo l'opera di liberazione compiuta; atteggiamento che l'artista seppe concepire molto appropriatamente. Dal volto sollevato al cielo, traspira un'aria mistica e solenne. Il drago, raggomitolato e floscio, porta ancora nelle fauci infisso il troncone dell'asta...

La statua andrà entro la nicchia dell'altare, e certo sarà un bellissimo adornamento di quella chiesa e onorerà l'artista coscienzioso.

Ammirammo anche il bozzetto di una immagine per il Duomo di Cimolais: un'Assunta, nella quale tutto è ispirato celestialmente — dagli atteggiamenti della Vergine alle pieghe della sua veste, agli angioletti che si elevano con essa agli angioli che sull'arca di sostegno (di un barocco grazioso) si accordano in un concerto di gioia...

Udimmo con piacere che il Rampogna sta per concludere parecchi affari con alcune chiese della Provincia — di Plaino, di Casso, di Pasian di Prato ecc. Egli è un artista che merita di essere incoraggiato.

La Banca

Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Nel mondo degli affari.

Echi di fallimenti. In quello di Leonardis Elena e figli, Pascoli G. B. di Venzone, l'inventario dei mobili e generi è di lire 3,377.83; il ricavato stabili lire 14000.

— Nel fallimento di Bergamo Giovanni pizzicagnolo da Palmanova, l'adunanza pel concordato fu rinviata al 13 settembre testè incominciato.

— Giacomini Umberto di Pordenone: 14 corrente nuova adunanza creditori per deliberare circa la proposta di concordato al 20 per cento il cui pagamento è garantito dalla signora Caterina Gorgazzi. Il curatore dott. Giuseppe Ellero raccomanda una tal soluzione.

— **Teatro Seccession.** Ieri sera ebbe luogo un concerto assai svariato al Teatro Seccession, fuori porta Aquileia; questa sera debuteranno, crediamo, nuovi artisti con svariato programma.

— **Occasione di trovare un buon posto.** Veniamo informati che esperto capo tagliapietra troverebbe lavoro in Carinzia per esercitare cave di marmo e sasso. Al caso potressimo indirizzare chi volesse applicare.

— **Dove andrà il «Tutto Udine» domani?** A Santa Margherita, inaugurazione di una distilleria... e feste; a S. Marco, feste religiose; a Tricesimo, ritrovo festivo solito: a S. Daniele, gita di socialisti e banchetto e discorsi — «propaganda» di principi vecchi con vecchi mezzi; a Pordenone, venuta del ministro e forse del conte di Torino, inaugurazione di linea telefonica, feste... Senza contare tutte le feste minori, che si tengono qua e là nei vari paeselli: sagre, balli. Il Friuli è allegro. Che il cielo lo aiuti!...

Al molino Papparotti — in fondo al viale Palmanova — ricorrendo la tradizionale sagra annuale sarà data pure una festa da ballo con la distinta orchestra Blasich che suonerà sulla sua apposita piattaforma.

Da porta Aquileja vi sarà servizio di vetture e giardiniere.

— **Tiro a segno.** La Presidenza avverte che nelle sere di: lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7 e sabato 9 corr. dalle 19 1|2 alle 20 1|2 nella sede sociale in via della Posta, sarà a disposizione dei soci il conto consuntivo 1904.

— **Programma** musicale che la Banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 3 settembre dalle 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Ebe»	Cremona
2. Sinfonia «La Forza del Destino»	Verdi
3. Duetto e Finale Ultimo «Norma»	Bellini
4. Valzer «Rose senza spine»	Strauss
5. Atto 3.o «Tosca»	Puccini
6. Polka «Arabella»	logna

Gli spiccioli della cronaca.

Sul lavoro. — All'Ospitale venne nel dopo pranzo di ieri medicato certo Placido Tulissi di anni 25 di Angelo abitante in suburbio Cussignacco N. 118 conciapelli per ferita da taglio al dito indice e medio della mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in una diecina di giorni.

— **Mercato dei grani.** Frumento all'El. 19.—. 18.80, 18.60, 18.50, 18.30, 18,25, 17.50.

Segala all'El' 13.80, 13.75, 13.60, 13.50, 13.25.

Granoturco all'El. 16.60, 16.50, 16.35, 16.30, 16.25, 16,15.

Granoturco nuovo all'El. 15.80, 15.—.

— **Mercato delle frutta.** Pesche 50, 40, 35, 30, 25, 22, 20, 15, 14, 13, 11, 10, 9.

Pere 45, 35, 32, 30, 25, 20, 16.

Uva 50, 45, 40, 30.

Susini 22

Fichi 23, 22, 20, 18, 16, 15.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 1 settembre 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	99.94
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	122.90
Austria (corone)	104.76
Pietroburgo (rubli)	264.96
Rumania (lei)	98.95
Nuova York (dollari)	5,15
Turchia (lire turche)	22.79

Pubblicazioni.

Le scrittrici francesi e la bellezza delle donne italiane.

L'elegante inchiesta iniziata dal poeta F. T. Marinetti direttore di «*Poesia*» sulla Bellezza ispiratrice della donna italiana, inchiesta che tanto scalpore ha sollevato nei giornali d'Italia e di fuori, ha attirato l'attenzione delle più note scrittrici Francesi dalla Contesse del Noailles à Helène Vacaresco, da Rachilde a Severine, e a Marie Dauguet.

Infatti esse hanno invitato all'autorevole ed aristocratica rassegna i loro giudizi sulla Bellezza ispiratrice delle donne italiane, giudizi e commenti interessantissimi acuti e piccanti che Poesia pubblica nel suo settimo fascicolo.

Questo bellissimo numero contiene inoltre poemi inediti dei geniali poeti francesi Henri de Regnier Jean Lorrain, una ballata rumena di Helène Vacaresco un'*Ode all'Automobile* di F. T. Marinetti, poesie ispiratissime di Adolfo de Bosis, Domenico Tumiati, G. Pietro Lucini, Chiggiato, una bella ballata napoletana di Ferdinando Russo, ed altri poemi italiani ed inglesi.

ULTIMA ORA.
A proposito dell'armistizio.

PORTSMOUTH 2. — I plenipotenziari russi hanno acceduto non senza difficoltà alla proposta dei plenipotenziari giapponesi di far cominciare l'armistizio soltanto dopo la firma del trattato di pace. I russi sostenevano che un simile precedente non esiste e che un simile armistizio diveniva virtualmente inutile. I giapponesi invece dichiaravano che l'armistizio esiste già fin dal principio dei negoziati e che nulla può far ritenere possibile la ripresa delle ostilità prima della firma del trattato. Sato ha detto che bisogna lasciare il tempo necessario per notificare l'armistizio ai comandanti dell'esercito che si trova sul teatro di guerra ed alle navi. L'armistizio non può entrare in vigore che allorquando la notificazione è stata fatta alle forze di terra e di mare in modo da mantenerne l'accordo.

Treno che deraglia. 10 morti.

LONDRA, 2. Nella stazione di Witham, sulla grande ferrovia dell'est, deragliò stamane il treno di Londra diretto alla stazione balneare di Cromer ed entrò nell'edificio della stazione. Il treno si frantumò. Dieci persone rimasero uccise e 20 ferite.

L'esecuzione capitale di un assassino.

MONACO, 2. Ieri nelle carceri di Starelheim fu giustiziato un tal Huber, condannato a morte per assassinio. Costui, che ha sempre negato il delitto, rifiutò di ricevere il sacerdote e non dimostrò alcun pentimento. Si recò al luogo del supplizio con passo fermo. Aveva scritto un testamento nel quale diseredava la moglie, lasciando tutto il suo a una chellerina; nondimeno in una lettera mandò l'estremo saluto alla moglie.

Il colera in Prussia.

BERLINO, 1. — Vi furono casi di colera a Culna, a Danzica, a Bromberg. Si comunica ufficialmente che da parte delle autorità si presero subito tutte le misure per impedire il diffondersi del morbo. Gli emigranti russi che furono a contatto con i defunti furono isolati nella stazione di quarantena di Gröden. Presentemente non si ha motivo di essere inquieti. Si deve sperare che, in grazia alle misure prese dalle autorità, si riescirà a vincere l'epidemia.

La caccia al presunto complice di Bresci.

ROMA, 2. La polizia cerca le traccie dell'anarchico Jaffei (il preteso complice di Bresci) tornato in Italia contro il divieto della Questura. Il Jaffei è qualificato anarchico pericoloso, capace di commettere qualunque atto criminoso.

Come si firmerà il trattato.
Accolti con sassate e dinamite.

PORTSMOUTH, 2. Sato dice che il trattato di pace si firmerà senza ostentazione, poichè tanto i plenipotenziari russi che i giapponesi si rendano conto della sua impopolarità nei due paesi. Il trattato non si pubblicherà prima che abbia ricevuto la sanzione finale dello Zcar e del Micado.

Un membro della missione giapponese diceva ieri:

— Sappiamo che al nostro ritorno nel Giappone noi saremo accolti con sassi e con la dinamite.

Sui confini del deserto.

PARIGI, 2. Hassi da Bengireg: Un distaccamento Sahariano ebbe il 28 agosto uno scontro con un gruppo ni 26 indigeni a 120 chil. Sud Ovest di Bechar. Tutti gli indigeni furono uccisi. I francesi non ebbero nessuna perdita.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

Le famiglie Maurich e Carli commosse per le tante manifestazioni di stima e d'affetto avute nell'immane sciagura che le colpì, ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore e quanti contribuirono a rendere più solenne l'accompagnamento funebre dell'adorato loro estinto *Luigi*.

Chiedono venia per le involontarie ommissioni della luttuosa partecipazione.

Cividale, 1 Settembre 1905.

Non comperate Seterie

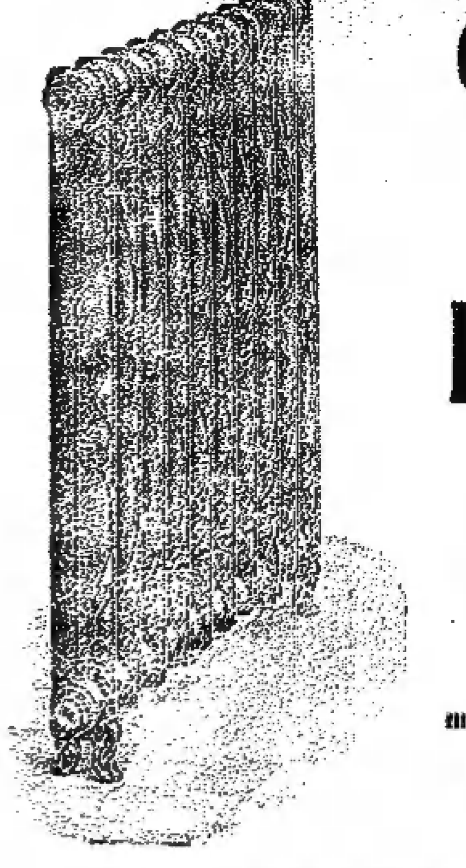
prima di aver chiesto i campioni della nostre **Novità garantite, solide e stupende.**

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **sposa**, da **ballo**, da **società** e da **passeggio**, per **camicette**, **fodere** ecc., in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna L 74 (Svizzera).

Esportazione di seterie. — Fornitori di Case Reali.



Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

Luigia Piutti Travagini Piazza Mercatonuovo, N.10 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta **P. A. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Telefono N. 2

COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel **1833** con sede in **TORINO**

Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

CHINA-FERRO Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante

ACQUE MINERALI medicinali Nazionali ed Esteri

FARMACIA BISUTTI

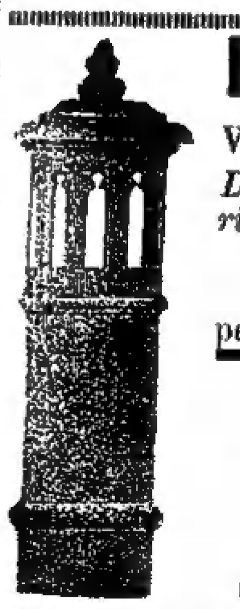
in TRICESIMO

(Piazza Maggiore)

con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.



Ing. C. Fachini - **Deposito Macchine ed accessori**

Via Bartolini 2 - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Fabbrica mobili ed insegne di ferro

UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE

Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41

VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA

CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI

Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche Molle a Spirale e molle di Carrozza

PREZZI DI FABBRICA

Gio. Batta Cremese UDINE Subb. Villalta | Villa Cantoni L.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Dell' Oste Maddalena

Levatrice e Massaggiatrice

Approvata dalla R. Università di Bologna

Servizio Massaggio a domicilio

VIA GRAZZANO N. 144.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE

VENUS

BERTELLI

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

emolliente - profumato

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

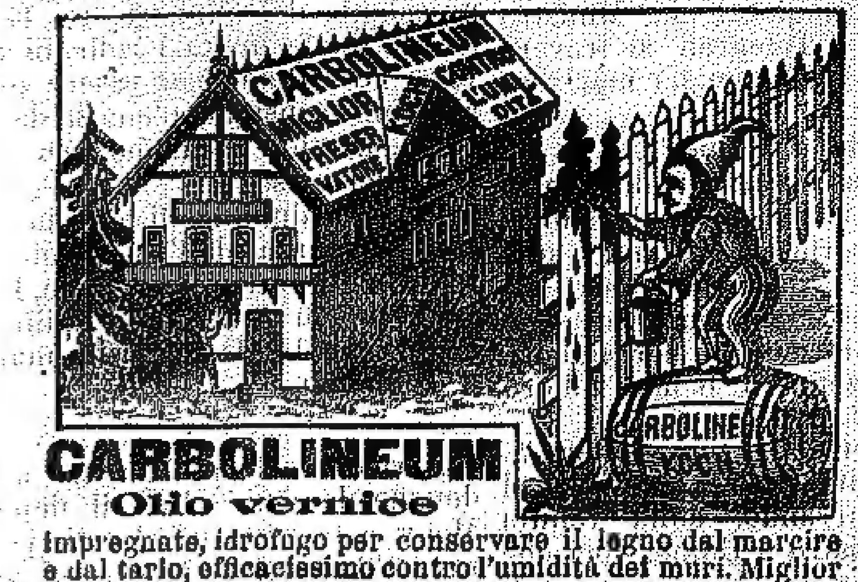
Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma del l'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e **grassi** per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

PELI o LANUGGINE

del viso e del corpo spariscono per sempre col DEPILATIO. Depilatorio innocuo del Dottor Boerhaave. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

STITICHEZZA

emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime PILLOLE DELLA SALUTE del dottor CLARKE. - Scatola L. 1 (franco L. 1.20). Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE

in poche settimane prendendo ogni giorno alcune PILLOLE CONTRO LA OBESITÀ del dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo. L. 4,50 la scatola (L. 4,75 franco di porto).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - via S. Calocero, 25

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per impianti completi di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi	L. 0.65
	„ 20	„ 1.15
„ **MONTECATINI**	„ 12	„ 0.80
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto 125 gr. . . .	„ 0,85

In porto franco

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX PARIGI LONDRA - BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

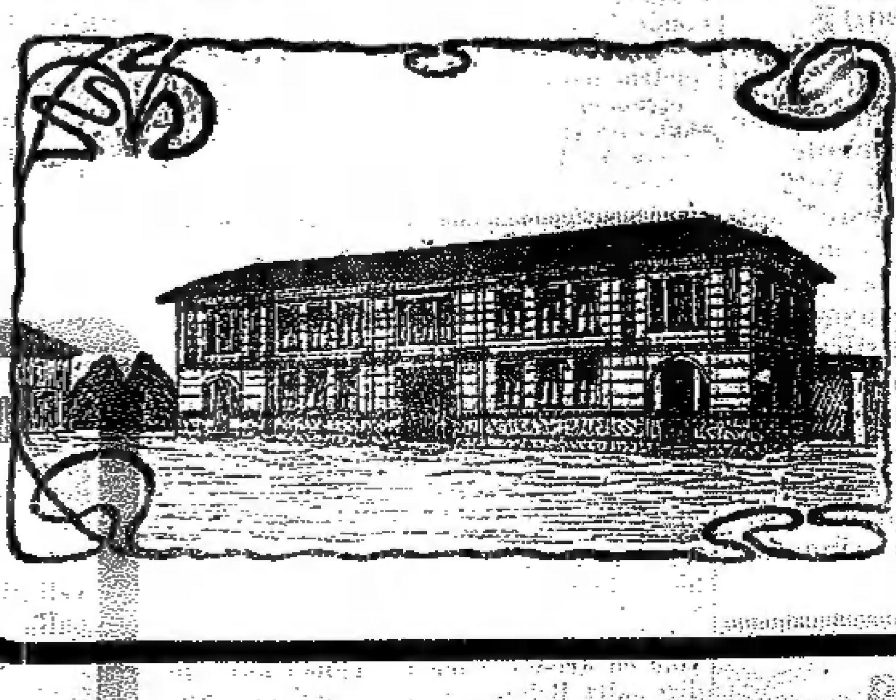
Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** munite di perfetto ed igienico riscaldamento a termo - sifone, **sale di lettura, palestra** per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali **dei promossi,** darà maggiore impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca,** gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: **Elementare** (con insegnamento del francese)



Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

Cogolo Francesco Via Cisis 18

Callista provetto

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine. — 1905